

L'intervista. La barista

«Adesso giustizia è fatta omertà equivale a morte»

LA ROMENA ROXANA: «DENUNCIARE TUTTO NON È STATO UN ATTO DI CORAGGIO, È NATURALE CHE CHI SBAGLIA PAGHI»

«**H**o compiuto solo un gesto naturale, denunciare una ingiustizia. L'alternativa sarebbe stato morire».

Roxana del Roxy bar, la barista romena che assieme a un'altra donna, la disabile picchiata, ha avuto il coraggio di parlare dopo il blitz al Roxy, non si sente un modello di coraggio.

Cosa pensa della sentenza?

«Sono contenta. È naturale e giusto che chi sbaglia paghi».

Si esporrebbe di nuovo?

«Certi comportamenti non vanno accettati quindi vanno necessariamente denunciati. E dall'altra parte certi comportamenti non dovrebbero esistere, quindi vanno puniti. Ecco perché non è stato un atto di coraggio il mio».

Eppure lei è diventata simbolo della legalità. Ha avuto la solidarietà del quartiere, dei commercianti, di tanti romani...

«Sono entrati nel bar e hanno preso a cinghiate una cliente. E poi hanno aggredito mio marito, gli hanno rotto la testa. Hanno

usato pure le bottiglie. Quando sono arrivata ho trovato gli schizzi di sangue. Denunciare, ripeto, è stato naturale. L'alternativa era tacere, omertà: mafia come dite voi».

Diventerà testimonial delle legalità, però.

«Ripeterò la mia esperienza a quanti vorranno ascoltarla. La **Confcommercio** Roma che, si è costituita parte civile nel processo, e mi sta vicino tramite l'avvocato Luigi Ciatti, ha deciso di devolvere le eventuali somme liquidate a titolo di risarcimento per la realizzazione di progetti sulla legalità nelle scuole medie e superiori. Io ci sarò».

Oggi assieme a suo marito e alla cliente pestata sarà in aula come testimone chiave nel processo contro Antonio Casamonica. È tesa?

«Dovevo denunciare e ho denunciato. Dovrò raccontare di nuovo quello che è successo e lo farò».

Ha subito delle pressioni poi?

«Non ho ricevuto solo la visita del nonno dei Di Silvio che annunciava la "guerra" se non avessimo ritirato la denuncia. Mi sono sentita un peso addosso, e notato un andirivieni davanti al bar nei giorni successivi. Ora giustizia è fatta».

Adelaide Pierucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roxana, la barista del Roxy che ha denunciato il raid

